

La proposta della Commissione Europea di Regolamento per lo Sviluppo Rurale post 2013

Guido Castellano
Commissione Europea
DG Agricoltura
Unità G1: Consistency of
Rural Development



Iniziativa realizzata con il contributo dell'Unione Europea, DG Agricoltura e Sviluppo Rurale

Gli articoli e i contributi ai convegni Agriregionieuropa rappresentano il pensiero dei singoli autori e relatori. Essi non riflettono in alcun modo la posizione dell'Unione Europea.

Contenuto

1. Il contesto della riforma della PAC
2. Il nuovo quadro strategico per lo sviluppo rurale
3. Programmazione e misure
4. Dotazioni finanziarie e tassi di cofinanziamento
5. Monitoraggio e valutazione; networking
6. [una « finestra » sul primo pilastro]

1. Il contesto della riforma della PAC



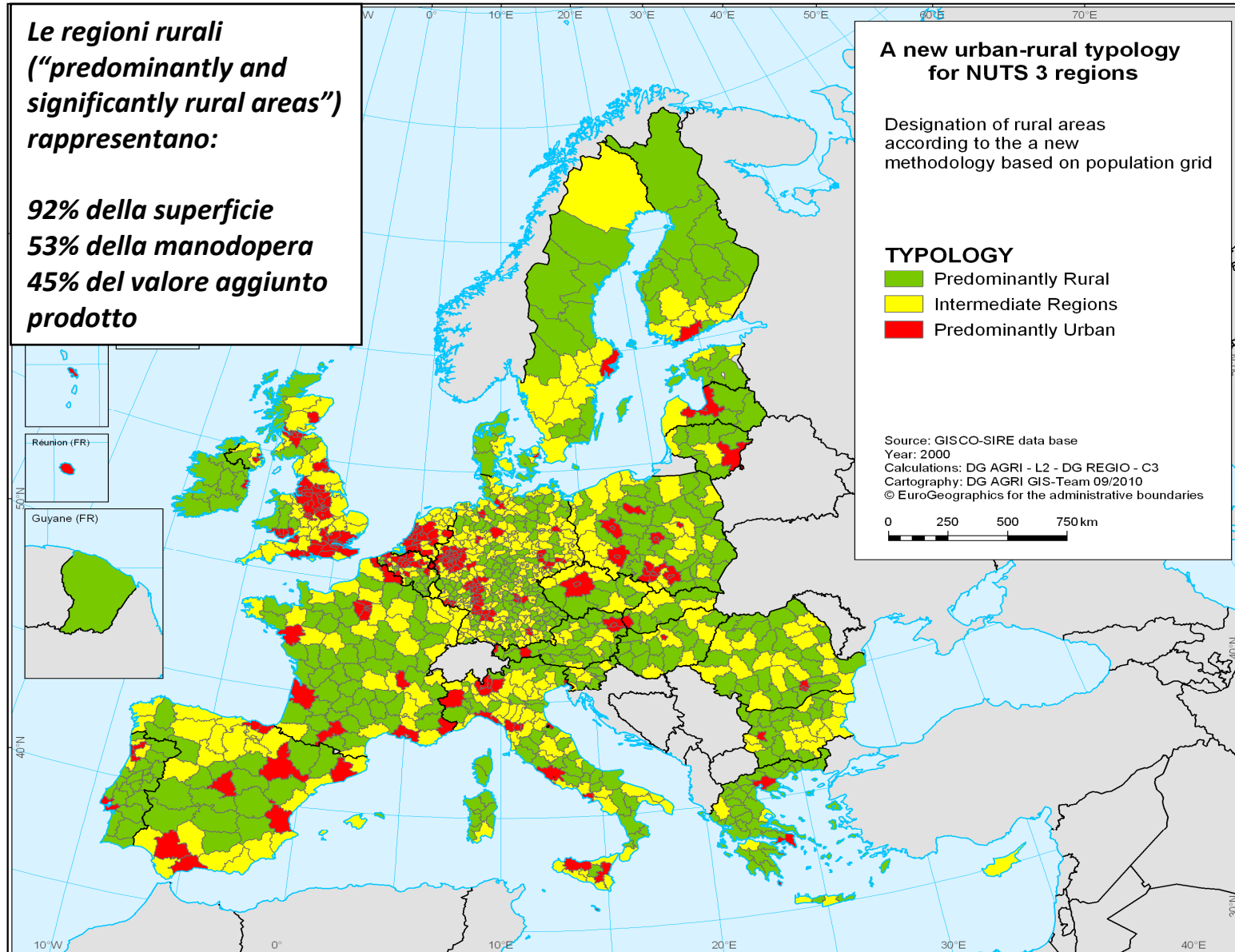
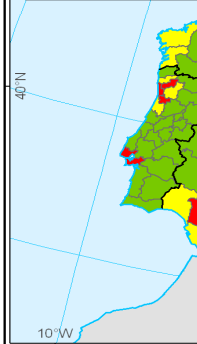
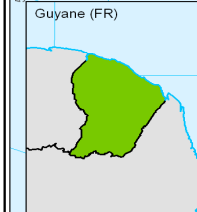
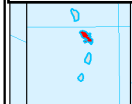
European Commission
Agriculture and
Rural Development



In quale misura l'UE è "rurale"?

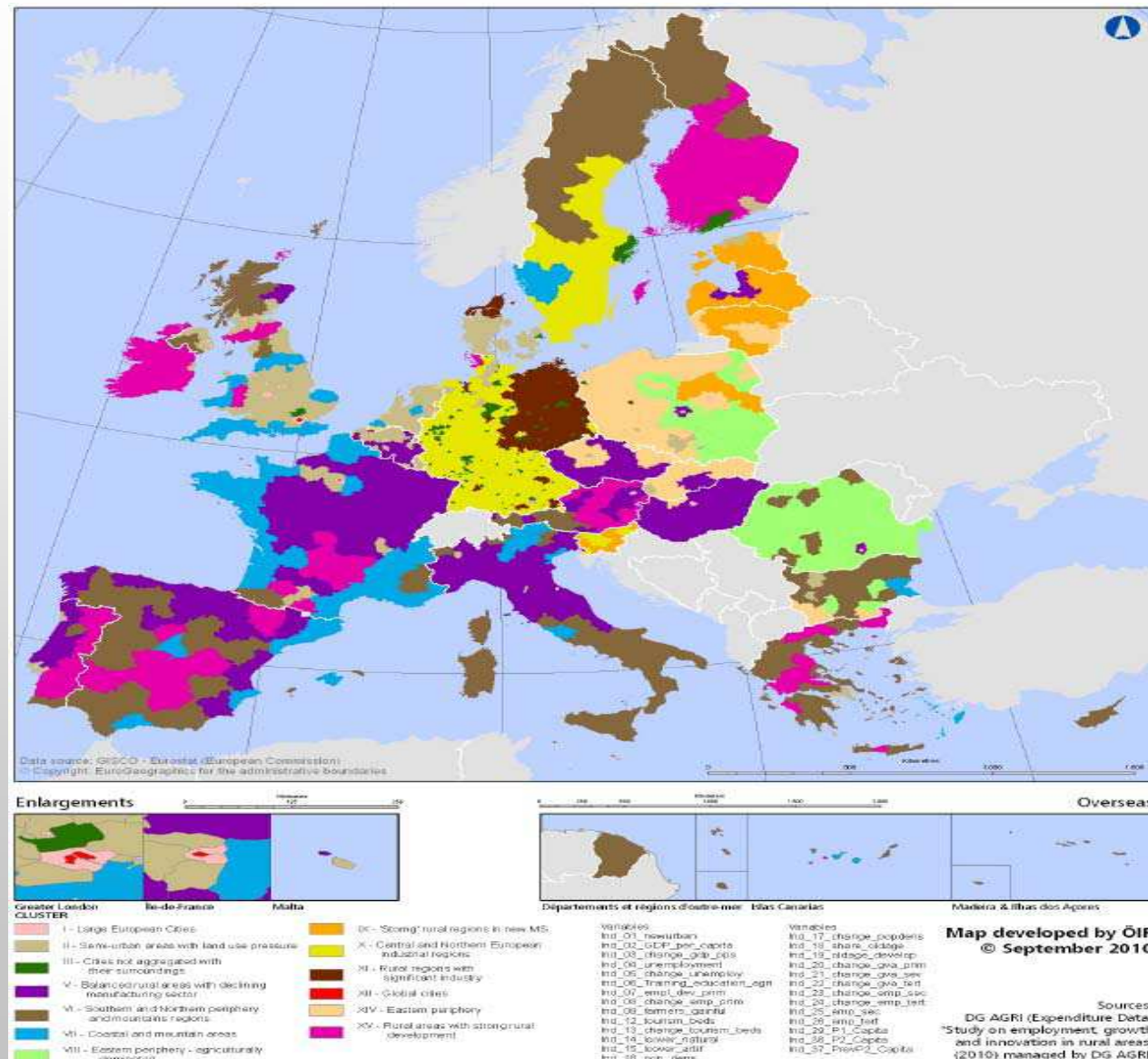
**Le regioni rurali
("predominantly and
significantly rural areas")
rappresentano:**

**92% della superficie
53% della manodopera
45% del valore aggiunto
prodotto**



Le zone rurali sono profondamente differenziate

- Alcune regioni rurali presentano bassi tassi di crescita economica; altre presentano buoni tassi di crescita/impiego rispetto alle aree urbane
- Diverse tipologie di zone rurali riflettono diversi “mix” di funzioni (economiche, ambientali, sociali) prevalenti



Il contesto della riforma

- L'agricoltura europea affronta sfide che nascono dalla crisi economica:
 - Preoccupazioni sulla sicurezza alimentare (produzione e distribuzione)
 - Impatto della volatilità dei prezzi sui costi e sui prezzi dei prodotti alimentari (consumatori e produttori)
 - In un contesto generale di risorse di bilancio limitate
- L'agricoltura europea affronta anche sfide di più ampia portata:
 - Variazioni di prezzo asimmetriche lungo la catena alimentare
 - Rallentamento della produttività e deterioramento delle ragioni di scambio
 - Intensificazione della produzione per via di un aumento dei costi, e quindi maggiore pressioni sull'ambiente
 - Ulteriori necessità di mitigare l'impatto sui cambiamenti climatici e di adattare la produzione agricola a tali cambiamenti
- La Riforma della PAC deve confrontarsi a "fallimenti" di mercato e di politica:
 - I mercati hanno bisogno di segnali più trasparenti
 - Politiche devono rispondere a nuove sfide
 - Produttività e l'innovazione dovrebbero contribuire ad una crescita sostenibile



Sfide e obiettivi

Comunicazione della Commissione "La PAC verso il 2020"

Sfide

Obiettivi strategici

Proposte legislative

Obiettivi operativi

Europa 2020

Sul piano economico

Produzione alimentare redditizia

Sul piano ambientale

Gestione sostenibile delle risorse naturali e azioni sul cambiamento climatico

Sul piano territoriale

Sviluppo territoriale equilibrato

Primo pilastro
*Misure annuali
Livello UE*

Secondo pilastro
*Misure pluriennali
SM / Regioni*

Semplificazione



European Commission
Agriculture and
Rural Development

2. Il nuovo quadro strategico per lo sviluppo rurale



European Commission
Agriculture and
Rural Development



Sviluppo Rurale: cosa cambia?

- **Regolamento orizzontale con il primo pilastro (gestione finanziaria e controlli)**
- **Quadro Strategico Comune (QSC)** con altri fondi dell'Unione: linee guida uniche, semplificazione e armonizzazione regole di applicazione (Regolamento comune per i Fondi del QCS)
- **Contratti di Partenariato** a livello nazionale
- **Valutazione della performance** dei programmi sulla base di obiettivi quantificati (“milestones”)
- **Condizionalità ex ante**
- **6 priorità dell'Unione** per lo sviluppo rurale in relazione alla strategia EU-2020
- 3 “**obiettivi orizzontali**”: Innovazione, Ambiente, Cambiamenti Climatici
- **Approccio strategico alla programmazione rafforzato**
 - **Quantificazione di indicatori di risultato** per ciascuna priorità
 - **Nuovo “menu” di misure** e abolizione del sistema di “assi”
 - Possibilità di **sotto-programmi tematici**
- **Partenariato Europeo per l'Innovazione “Produttività e Sostenibilità Agricola”** e “premio per progetti innovativi di cooperazione locale”

Il nuovo contesto per lo sviluppo rurale

Strategia Europa 2020 – definisce i traguardi per l'Unione e gli SM all'orizzonte 2020

Quadro Strategico Comune (CSF) – integrazione e coordinamento 5 Fondi dell'Unione (FESR, FSE, FC, FEASR, FEPM)

Contratto di Partenariato – riflette il CSF in un documento strategico nazionale

Politica di sviluppo rurale: FEASR

Altri fondi strutturali
(FESR, FSE, Fondo di coesione, FEPM)

Programmi di sviluppo rurale
- Attuazione della politica
- Strutturati in base a 6 priorità

Programma operativi
(Fondi Strutturali)

Il Quadro Strategico Comune (QSC)

- Definisce le **linee guida** e le **strategie di intervento** di 5 Fondi dell'Unione (FESR, FSE, FC, FEASR, FEPM)
- Definisce i **ruoli** e le **tipologie di intervento** di ciascun fondo rispetto a 11 Obiettivi Tematici derivati dalla Strategia Europa-2020
- Definisce I **meccanismi di coordinamento** tra i Fondi, e tra questi e le altre politiche dell'Unione, a livello dell'UE
- Identifica i principali **fabbisogni territoriali** in zone urbane, rurali e costiere, promuovendo uso integrato dei fondi e/o specializzazione tematica
- Descrive i principali **obiettivi orizzontali** da perseguire a livello dei Fondi dell'Unione (non discriminazione, sviluppo sostenibile, ecc.)
- Definisce i meccanismi per assicurare la **coerenza** globale degli interventi **rispetto alle politiche economiche dell'Unione**



Contratti di Partneriato (CP)

- Approvati dalla CE in seguito a negoziati con gli Stati Membri
- Riflettono a livello nazionale il contenuto del QSC: documento strategico per l'uso dei Fondi rispetto agli obiettivi Europa-2020 e agli impegni assunti nei 'Programmi di Riforma Nazionali' derivanti da tale strategia
- Definiscono:
 - I meccanismi per assicurare un approccio coerente rispetto agli obiettivi Europa-2020 (per es. analisi dei fabbisogni, risultati attesi e allocazioni finanziarie indicative per Fondo, ecc.)
 - L'approccio integrato allo sviluppo territoriale (per es. in zone urbane/rurali)
 - L'approccio integrato rispetto a fabbisogni specifici in particolari zone (per es. zone di montagna) e rispetto a beneficiari affetti da povertà/esclusione sociale
 - I meccanismi per assicurare l'efficacia degli interventi (per es. obiettivi quantificati e riserva di performance, rispetto condizionalità ex ante, partenariato)
 - I meccanismi per assicurare l'efficienza degli interventi (per es. azioni per rafforzare la capacità amministrativa e ridurre il carico amministrativo per i beneficiari)



Condizionalità ex ante e riserva di performance

- Si applicano entrambe a livello di programma (riferimenti nei CP)
- **Condizionalità ex ante:**
 - condizioni necessarie ai fini dell'efficacia della spesa (per es. definizione “Buone Condizioni Agricole e Ambientali” per *baseline* misure agro-ambientali),
 - da assicurare prima dell'attuazione dei programmi o negli anni immediatamente successivi (“piano d'azione”)
- **Riserva di performance (“sistema di premialità”):**
 - 5% dotazioni finanziarie per fondo e per Stato Membro
 - A beneficio dei programmi che raggiungono gli obiettivi quantificati (« milestones ») stabiliti in fase di programmazione tramite indicatori comuni per priorità (impegni, spese, output, risultati)
 - Valutazione della performance nel 2017 (primo screening) e nel 2019 (decisione sulla attribuzione - completa o parziale – della riserva)
- **Possibilità di trasferimento di risorse finanziarie tra programmi negli Stati Membri a programmazione regionale**
- **Possibili ulteriori sanzioni in casi estremi**



Obiettivi dello sviluppo rurale

1. Contribuire alla competitività del settore agricolo
2. Contribuire alla gestione sostenibile delle risorse naturali, questioni climatiche
3. Contribuire a uno sviluppo equilibrato delle aree rurali
 - Riflettono gli obiettivi della PAC
 - Sono esplicitati in “6 priorità dell’Unione”:
 - esprimono le aree di maggiore valore aggiunto potenziale della politica a livello dell’Unione
 - riflettono il contributo atteso della politica agli obiettivi della Strategia Europa-2020
 - Forniscono alle Autorità di Programmazione un quadro chiaro per la strutturazione dei programmi

Le priorità dell'Unione per lo Sviluppo Rurale (1)

1. Rafforzare il trasferimento delle conoscenze e l'innovazione in agricoltura, settore forestale e zone rurali (priorità “orizzontale”)
 - Rafforzare l'innovazione e le conoscenze di base nelle zone rurali
 - Rafforzare i legami tra agricoltura e settore forestale e ricerca e innovazione
 - Rafforzare l'apprendimento continuo e la formazione in agricoltura e settore forestale
2. Aumentare la competitività di qualsiasi tipo di agricoltura e la sostenibilità economica delle aziende agricole
 - Facilitare i processi di ristrutturazione delle aziende agricole
 - Facilitare il rinnovo generazionale del settore agricolo
3. Promuovere l'organizzazione delle filiere e la gestione del rischio in agricoltura
 - Migliore integrazione dei produttori nelle filiere
 - Sostenere la gestione del rischio



Le priorità dell'Unione per lo Sviluppo Rurale (2)

4. Ripristinare, preservare e migliorare gli ecosistemi dipendenti da attività agricole e forestali
 - Ripristinare e preservare la biodiversità (incl. Natura 2000 e sistemi di gestione a alto valore naturale) e lo stato dei paesaggi
 - Migliorare la gestione delle acque
 - Migliorare la gestione dei suoli
5. Promuovere la gestione efficiente delle risorse, sostenere il passaggio ad una economia a basso contenuto di carbonio e a basso impatto sui cambiamenti climatici
 - Aumentare l'efficienza nell'uso dell'acqua per irrigazione
 - Aumentare l'efficienza nell'uso energetico nei settori agricolo e per la prima trasformazione dei prodotti agricoli
 - Facilitare la produzione e l'uso di fonti di energia rinnovabili, di prodotti derivati, rifiuti e altre materie grezze agricole ai fini della bio-economia
 - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e metano in agricoltura
 - Favorire il sequestro di carbonio in agricoltura e foreste



Le priorità dell'Unione per lo Sviluppo Rurale (3)

6. Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali
 - Facilitare diversificazione da attività agricole, creazione di nuove imprese di piccole dimensioni, e creazione di posti di lavoro
 - Rafforzare lo sviluppo locale in zone rurali
 - Aumentare l'accesso, l'uso e la qualità delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione nelle zone rurali



3. Programmazione e misure



European Commission
Agriculture and
Rural Development



Programmazione: aspetti principali (1)

- Valutazione ex-ante in supporto all'intera fase di programmazione
- Analisi dei fabbisogni dell'area di programmazione: per ciascuna delle 6 priorità
- Descrizione della strategia:
 - Obiettivi quantificati su base di indicatori di risultato comuni per priorità e aree di intervento
 - Selezione di misure in base alla logica di intervento del programma
 - Attribuzione delle dotazioni finanziarie per misura
 - Integrazione delle tematiche orizzontali relative alla promozione dell'innovazione, al rispetto dell'ambiente e alla lotta contro i cambiamenti climatici
 - Approccio verso la semplificazione dell'attuazione dell'attuazione, disponibilità adeguata di servizi di consulenza aziendale e formazione, e per promuovere le attività di rete per l'innovazione
 - Riferimenti ai principi e all'approccio in relazione alla definizione di criteri di selezione e alle strategie di sviluppo locale



Programmazione: aspetti principali (2)

- Valutazione delle condizionalità ex ante e quantificazione degli indicatori per la riserva di performance
- Descrizione delle misure selezionate
- Descrizione dei meccanismi di coordinamento degli strumenti da utilizzare nel contesto dello sviluppo locale
- Descrizione dell'approccio riguardante il 'Partenariato Europeo per l'Innovazione'
- Analisi dei fabbisogni per il monitoraggio e la valutazione
- Tabelle finanziarie e riguardanti gli indicatori
- Informazioni riguardo la complementarità con misure finanziate da altri strumenti (primo pilastro, Fondi Strutturali), meccanismi di attuazione, designazione del partenariato e organizzazione della rete nazionale per lo sviluppo rurale
- Laddove previsti, descrizione dei sotto-programmi tematici *[segue]*

Sotto-programmi tematici

- Danno la possibilità alle Autorità di Programmazione di affrontare specifici fabbisogni, situazioni o beneficiari (per es. zone di montagna, particolari settori della produzione, giovani imprenditori agricoli, filiere corte a livello locale ...)
- Stessi meccanismi di programmazione che nel caso di programmi nazionali/regionali (analisi dei fabbisogni, obiettivi quantificati, selezione di misure ...)
- Tassi di cofinanziamento più elevati nel caso di giovani agricoltori, piccole aziende, zone di montagna, circuiti corti di produzione/commercializzazione
- Gestione finanziaria e rendicontazione su indicatori **solo** a livello di programmi nazionali/regionali



Il “nuovo” menu di misure di sviluppo rurale

- Continuità rispetto al periodo di programmazione attuale quanto alle tipologie di intervento disponibili
- Accorpamento di misure attuali in base alle tipologie di intervento: drastica riduzione del numero delle misure e conseguente semplificazione amministrativa
- Revisione dei meccanismi di attuazione di alcune misure (per es. criteri di ammissibilità) in base alle esperienze attuali
- Nuove misure: “pacchetto” per la gestione dei rischi, “start-up” per programmi LEADER
- Estensione del campo di applicazione di alcune misure (per es. “cooperazione”)
- Abolizione degli aiuti al pre-pensionamento degli agricoltori



Quali misure per quali priorità?

- La proposta di Regolamento lascia ampia flessibilità circa l'attribuzione delle diverse misure a ciascuna priorità
- Ciascuna misura può essere programmata in riferimento a più di una priorità, nel rispetto della logica di intervento del programma e del raggiungimento degli obiettivi quantificati per priorità
- L'abolizione del sistema di accorpamento delle misure in "assi" nasce dalla considerazione che una stessa misura può contribuire a più di un obiettivo (per es. investimenti aziendali, formazione ...) e che una maggiore flessibilità nella programmazione può aumentare le sinergie tra le diverse misure
- L'allegato V della proposta di Regolamento fornisce descrizione **indicativa** circa l'attribuzione di alcune misure alle sei priorità



Misure di sviluppo rurale (alcuni esempi)

- **Knowledge transfer and information actions**
 - Traditional training courses, better adapted to the needs of rural actors
 - Workshops, coaching, demonstration activities, information
 - Short-term farm exchange or visit schemes

What's new?

- Unified, more visible measure with stronger profile and broader scope

- **Advisory services, farm management and farm relief services**

- Advice related to cross-compliance, green elements of direct payments, other agricultural, environmental and economic issues

What's new?

- No limit on frequency of use
- Open to non-agricultural SMEs
- Training for trainers / advisers supported

- **Setting-up of producer groups**

What's new?

- Extended to all Member States
- Limited to groups which classify as SMEs

Rural development measures

- **Investment in physical assets**

- Improving overall performance of farm (economic, environmental, other)
- Processing, marketing, development of agricultural products and cotton (output of process can be non-agricultural product)
- Infrastructure related to development of agriculture
- Purely environmental improvements ("non-productive" investments)

What's new?

- Output of production process may be non-agricultural product
- Maximum thresholds (to be defined by Member States) for investments targeting restructuring
 - Higher support rates for:
 - young farmers
 - collective investments and integrated projects
 - investments in areas facing natural constraints
 - investments in framework of European Innovation Partnership



Rural development measures

- **Farm and business development**

- Setting-up aid for:
 - Young Farmers
 - Non-agricultural activities in rural areas
 - Development of small farms
- Investments in non-agricultural activities
- Support for farm restructuring

What's new?

- Current support for semi-subsistence farms increased, extended to all "small" farms in EU (defined by Member States)
- Support for further development of non-farm businesses in rural areas extended from micro- to small businesses
 - Restructuring aid to encourage small farmers to transfer farm



Rural development measures

- **Organic farming** – separate measure for increased visibility
- **Agri-environment-climate payments**

A wide range of commitments going beyond legal requirements, related to (for example):

- biodiversity & ecosystems
- climate change
- water quality & quantity
- soil quality & quantity
- landscapes
- conservation of genetic resources

What's new?

- Greater flexibility in length of contracts (e.g. possibility to renew annually after 5 years)
 - Joint contracts encouraged
- Member State to ensure that adequate training / information is available

Rural development measures

- **Co-operation**
 - Development of new products, practices, processes and technologies
 - Pilot projects
 - Co-operation among small operators in organising joint work processes, sharing facilities and resources
 - Horizontal and vertical co-operation between supply chain actors to promote short supply chains and local markets
 - Local promotion activities related to short supply chains and local markets
 - Joint approaches to environmental projects and ongoing practices
 - Local development strategies outside the scope of Leader

What's new?



European Commission
Agriculture and
Rural Development

- Measure is very significantly expanded
- Support for technological co-operation strengthened
- Support made possible for a wide range of types of economic

Rural development measures

- **Risk management tools**

- Contributions to premiums for crop, animal and plant insurance against problems caused by weather and disease
- Contributions to mutual funds offering compensation for losses caused by animal & plant disease and environmental incidents
- Income stabilisation tool (operating through the mechanisms of a mutual fund) offering compensation for severe drops in income

What's new?

- New toolkit to address increasing economic and environmental risks

Plus:

- Restoring agricultural production potential damaged by natural disasters and introduction of appropriate prevention actions

What's new?

- Higher aid intensity possible for collective projects

Rural development measures

- **Prize for innovative, local cooperation**
 - Awarded to cooperation projects involving at least two entities located in different Member States that realise an innovative, local concept
- **Leader: making it fit to better serve innovation and local governance**
 - Leader approach strengthened across EU funds
 - Common provisions on community led local development
 - Considerable scope for ensuring that local partnerships are free to use these EU funds in a coordinated way
 - Selection committee for a ‘multi-fund’ local development strategy to decide whether to designate a **"lead fund"**
 - Preparatory support
 - “LEADER start-up kit” and support for small pilot projects
 - Capacity building, training and networking with a view to preparing and implementing a local development strategy

4. Dotazioni finanziarie e tassi di cofinanziamento



European Commission
Agriculture and
Rural Development



Finanziamento della PAC

- La proposta della Commissione sul budget dell'UE per il periodo 2014-2020 mantiene il livello della spesa per la PAC a quello del 2013 in termini nominali

In constant 2011 prices

- Pillar I – Direct payments and market expenditure	€281.8 bn
- Pillar II – Rural development	€89.9 bn
Total Pillar I and II	€371.7 bn
- Food safety	€2.2 bn
- Most deprived persons	€2.5 bn
- Reserve for crisis in the agricultural sector	€3.5 bn
- European Globalisation Fund	up to €2.5 bn
- Research and innovation on food security, the bio-economy and sustainable agriculture	€4.5 bn
Total additional funds	€15.2 bn
Total proposed budget for the period 2014-2020	€386.9 bn

Source: Commission Communication 'A budget for Europe 2020' – COM(2011) 500 final, part II.

Tassi di co-finanziamento

- Tasso di co-finanziamento unico per tutte le misure, fino a:
 - 85% nelle regioni meno sviluppate, regioni d'oltremare e isole egee minori
 - 50% nelle altre regioni
- Dotazione finanziaria minima per LEADER (5%)
- Dotazione finanziaria minima per lotta contro i cambiamenti climatici e adattamento (25% per misure agro-ambientali-climatiche, agricoltura biologica e zone con svantaggi naturali)
- Tassi di co-finanziamento fino a 80% per
 - Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione
 - Aiuti per giovani agricoltori (“business start-up aid for young farmers”)
 - Creazione di associazioni di produttori
 - Cooperazione
 - Leader
- Fino al 100% di co-finanziamento per progetti innovativi finanziati con fondi provenienti dal primo pilastro (massimali pagamenti diretti)

5. Monitoraggio e valutazione; Networking



European Commission
Agriculture and
Rural Development



Monitoraggio

- **Sistema di monitoraggio e valutazione**
 - Comprenderà una lista di indicatori comuni con riferimento alla situazione iniziale, all'esecuzione finanziaria, outputs, risultati e impatti dei programmi
 - Collegata alla struttura e agli obiettivi del nuovo quadro per lo sviluppo rurale
 - Snellimento e semplificazione del sistema di indicatori comuni
- **Nel periodo 2016 – 2023: rapporti annuali di attuazione in relazione all'anno precedente, più:**
 - **2017:** informazioni sui sotto-programmi, progressi sull'attuazione dell'approccio integrato (comprese strategie di sviluppo locale) e rispetto al raggiungimento degli indicatori di risultato programmati per ciascuna priorità
 - **2019:** stato di avanzamento degli indicatori relativi alla riserva di performance
- **Entro il 30 giugno 2017 e il 30 giugno 2019: rapporti d'avanzamento sull'attuazione del CP**



Valutazione

- **Valutazione ex ante**
 - Parte integrante di ciascun programma di sviluppo rurale
 - Persegue l'obiettivo di ottimizzare i legami tra analisi dei fabbisogni, quantificazione indicatori, contributo agli obiettivi EU2020 e allocazioni finanziarie
- **Valutazione durante il periodo di programmazione – sulla base di un piano per la valutazione**
 - Valutazione dell'efficacia, efficienza e impatti dei programmi
 - Almeno una volta nel periodo di programmazione: valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascuna priorità
- **Valutazione ex-post**
 - Sotto la responsabilità degli Stati Membri, da finalizzare entro il 31 Dicembre 2023
 - Sintesi a livello dell'UE (CE)



Networking

- **Rete europea per lo sviluppo rurale** – si propone di:
 - Aumentare il coinvolgimento dei beneficiari nell'attuazione della politica
 - Migliorare la qualità dei programmi di sviluppo rurale
 - Diffondere informazioni a largo raggio
- **Rete europea per la valutazione dello sviluppo rurale** – si propone di:
 - Facilitare lo scambio di esperienze/buone pratiche su questioni metodologiche
 - Diffondere strumenti e metodi di valutazione
 - Facilitare il processo di valutazione, acquisizione dati e gestione
- **Rete del Partenariato Europeo per l'Innovazione** – si propone di:
 - Rendere possibile la messa in retedi gruppi operativi, servizi di consulenza e ricercatori



Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) “Produttività e Sostenibilità Agricola”

- Si propone di promuovere l'efficienza nell'uso delle risorse, migliorare il collegamento tra ricerca e pratiche agricole e incoraggiare pratiche innovative
- Agisce attraverso gruppi operativi ed è sostenuta da attività di rete
 - Gruppi operativi: composti da agricoltori, ricercatori, consulenti, operatori di mercato ed altri attori interessati a promuovere l'innovazione in agricoltura
- Il FEASR contribuisce tramite:
 - Sostegno al PEI, ai gruppi operative alle attività di rete
 - Altre misure di sviluppo rural, per es. cooperazione, investimenti, sviluppo delle attività (“Business development”), trasferimento delle conoscenze e servizi di consulenza aziendali
- In seguito all'approvazione da parte del Consiglio e del Parlamento Europeo, inizio dei lavori durante il primo trimestre del 2012, attività di rete a cominciare dalla seconda metà del 2012

6. Una “finestra” sul primo pilastro



European Commission
Agriculture and
Rural Development



Nuova architettura dei pagamenti diretti (1)

- Nel 2014, gli agricoltori dell'UE avranno accesso a:

Regimi obbligatori (tutti gli Stati Membri):

- Regime di pagamento di base
- Pagamento “verde”*
- Regime dei giovani agricoltori

(+)

Regimi facoltativi (a scelta degli Stati membri):

- Sostegno accoppiato
- Sostegno nelle zone con vincoli naturali

Tutti i pagamenti sono soggetti alla condizionalità

Tutti gli agricoltori avranno accesso al sistema di consulenza aziendale

OPPURE

Un sistema semplificato per i Piccoli agricoltori
(tutti gli Stati membri ma a scelta dell'agricoltore)

* Pagamento per pratiche agricole favorevoli al clima e all'ambiente



European Commission
Agriculture and
Rural Development

Nuova architettura dei pagamenti diretti (2)

Riduzione graduale e fissazione di un massimale
(per tutti i livelli tranne il pagamento "verde")

Condizionalità

Semplificata – Cambiamento climatico

Sostegno accoppiato

- Ampia gamma di settori
- Fino al 5% o 10% della dotazione dei pagamenti diretti sarà decisa dagli SM

Sostegno nelle zone con vincoli naturali

- Nelle zone con svantaggi naturali
- Fino al 5% della dotazione dei pagamenti diretti

Regime dei giovani agricoltori

- Che iniziano l'attività
- < 40 anni
- Per 5 anni
- Fino al 2% della dotazione dei pagamenti diretti

Pagamento "verde"

- Diversificazione
- Prati e pascoli permanenti
- Aree ad interesse ecologico (set-aside)
- 30% della dotazione dei pagamenti diretti

Regime di pagamento di base

- Forfait nazionale o regionale per ettaro ammissibile
- Scelta dei criteri fatta per SM
- Nuovi diritti all'aiuto nel 2014
- Definizione di attività agricola
- Agricoltori attivi

Regime dei piccoli agricoltori

- Semplificazione delle domande e dei controlli
- Pagamento forfetario stabilito dagli SM, a determinate condizioni
- Applicazione nel 2014
- Fino al 10% della dotazione dei pagamenti diretti



European Commission
Agriculture and
Rural Development

OPPURE

Grazie per l'attenzione!



European Commission
Agriculture and
Rural Development



Rural development measures

- **Quality schemes for agricultural products and foodstuffs**

 - *What's new?*

 - Cotton included

- **Basic services and village renewal in rural areas**

 - Local basic services
 - Broadband infrastructure; small-scale infrastructure, renewable energy
 - Recreational infrastructure, tourist information
 - Cultural & natural heritage of villages & landscapes, relocation of activities, conversion of buildings to improve quality of life



Rural development measures

- **Natura 2000 and Water framework directive payments**

What's new?

- Provision for payments for "stepping stone" areas

- **Payments to areas facing natural or other specific constraints**

- **Designation of areas facing natural or other specific constraints**

What's new?

- New delimitation under revision

- **Animal welfare**

- Animal welfare commitments going beyond legal requirements

What's new?

- More flexible obligations: annual contracts



Rural development measures

- **Investments in forest area development and improvement of forest viability**
 - Afforestation, woodland creation
 - Establishment of agro-forestry systems
 - Prevention and restoration of damage to forests from fires and natural disasters
 - Investments in resilience, environmental value of forest ecosystems
 - Investments in new forestry technologies, processing & marketing of forestry products

What's new?

- Streamlining of several measures and various changes to eligibility, level, duration of support
- **Forest-environmental and climate services and forest conservation**
 - Forest-environment commitments going beyond legal obligations
 - Conservation & promotion of forest genetic resources